

Primo piano

APPELLO L'EX ASSESSORE PROVINCIALE A FORUM SOLIDARIETA': «QUEST'ANNO RACCOGLIAMO FONDI PER CHI HA AVUTO DANNI»

Antonini: «Parma Facciamo Squadra davvero»

Andrea Del Bue

«Parma, ora più che mai, ha bisogno di fare squadra». Parte da qui, Walter Antonini, ultimo assessore allo Sport della Provincia, per lanciare una proposta alla città: «La campagna di raccolta fondi di "Parma Facciamo Squadra", quest'anno, facciamola per gli alluvionati di città e provincia». L'iniziativa, promossa da Forum Solidarietà, è già partita, col fine di



LA GRANDE ALLUVIONE SI CONTINUA A SPALARE

destinare il denaro raccolto a favore del trasporto per disabili, anziani e malati, dopo che l'hanno scorso si era occupata dell'acquisto di cibo in favore delle persone bisognose. Il progetto «Parma Facciamo Squadra» funziona così: per ogni euro donato dai privati, Barilla, Chiesi Farmaceutici e Fondazione Cariparma ne aggiungono uno a testa, triplicando di fatto la somma raccolta. Antonini pensa che questo sistema

possa essere di grande aiuto ai cittadini danneggiati dall'esondazione del Baganza: «Non voglio sconvolgere i piani di Forum Solidarietà, ma intendo condividere una proposta - sottolinea l'ex assessore, da sempre in prima fila sul fronte dei diritti dei disabili - Anzi, lo dico proprio contro la mia storia, che parla di tante lotte per trasporti agevolati in favore di disabili e persone con difficoltà motoria. Credo che questo tema possa essere rimandato all'anno prossimo, impegnando la campagna, quest'anno, a favore di tutti quei cittadini che hanno perso tutto non solo nei garage e nelle cantine, ma anche nelle abitazioni, e che non riceveranno rimborso». Sono partite diverse iniziative di raccolta fondi, ma riguardano realtà organizzate, non i privati, che rischiano di rimanere esclusi. Antonini propone quindi un'iniziativa capace di raccogliere denaro e distribuirlo in maniera equilibrata, con una visione d'insieme e capacità di coordinamento, in modo che nessuno vada per conto suo. Fare squadra, appunto. «Parma Facciamo Squadra» ha già dimostrato di essere un successo in termini di mobilitazione e numeri - conclude - perché non convogliare questa forza in favore dei cittadini di Parma e provincia duramente colpiti dall'alluvione? ♦

BILANCIO Solo domani si potranno conoscere i dati numerici dell'alluvione

Telecamere sul Baganza divelte dalla corrente

La Regione chiederà lo stato di calamità per le zone colpite

Valentino Straser

Si dovrà attendere domani per conoscere i dati numerici dell'alluvione del 13 ottobre, attualmente in fase di studio e redazione da parte dei tecnici della Provincia di Parma. La mole di lavoro che si preannuncia è cospicua, dal momento che le stazioni pluviometriche e la telecamera di video controllo, collocata a Marzolarà, sono state letteralmente spazzate via dalla furia delle acque del Torrente Baganza in piena. Una cosa però è certa: i dati idrometrici, rilevati dai tecnici, consentiranno di avanzare la richiesta alla Regione Emilia-Romagna, dello stato di calamità naturale.

I sistemi di telecontrollo e videosorveglianza per monitorare in tempo reale il livello dell'acqua del Baganza, hanno fornito dati parziali sulla piena, essendo stati «strappati» dalle loro sedi dalla violenza della piena. A Marzolarà, ad esempio, il livello del Baganza è salito sino a superare e minare la sicurezza del ponte situato nei pressi di Mulino Secchione. L'infrastruttura, raccontano alcuni testimoni, sembrava oscillare sotto la spinta dell'acqua limacciosa che ha anche sommerso il ponte e allagato le case situate nei pressi dell'infrastruttura e la campa-



gna circostante. La forza erosiva esercitata dalle acque che, oltre a distruggere i sistemi di videosorveglianza per il controllo del torrente, ha causato erosioni anche alla strada che collega il ponte di Marzolarà a Sala Baganza, rendendola, di fatto, impraticabile.

Le centraline automatiche per il monitoraggio in continuo di parametri fisico-chimici di alcuni corpi idrici superficiali della montagna parmense e del torrente Baganza, sono presenti da una quindicina di anni con lo

scopo di reperire «dati preziosi non solo per problemi quantitativi (piene - rischio di esondabilità - protezione civile) ma anche qualitativi e la combinazione dei due effetti», si legge nella relazione generale sulle attività dell'assessorato Ambiente della Provincia.

In occasione degli eventi eccezionali dell'autunno del 23 novembre 1999 e dell'11 novembre 2000 - ad esempio - i sistemi di telecontrollo e videosorveglianza, «avevano permesso di dare in anticipo l'allarme per il territorio del comune di Parma e dei comuni a valle, interessati dal transito della piena dei torrenti Parma e Baganza». La scelta di installare gli «occhi» elettronici di vigilanza dell'andamento del corso d'acqua aveva dato, all'epoca, i risultati sperati, come si sottolinea nella relazione 1999-2000 dell'assessorato Ambiente della Provincia. All'epoca, grazie alle forze dell'ordine e all'impegno del Servizio Ambiente della Provincia, si era potuto cogliere, proprio sul nascere, la formazione dell'ondata di piena del Torrente Baganza.

«L'allarme, prontamente dato - si specifica nella relazione - ha permesso di attivare la Protezione civile allo scopo di mettere in atto i piani di soccorso e sgombero».

Solidarietà

Corale Verdi

Un concerto per le Piccole Figlie

Un concerto della Corale Verdi per le Piccole Figlie. Lo annuncia Andrea Rinaldi, il presidente della Corale: «Soltanto 15 giorni fa la Corale Giuseppe Verdi ha avuto l'onore e la soddisfazione di celebrare, con un suggestivo concerto, il 150° di fondazione della Congregazione delle Piccole Figlie e, in quell'occasione, l'autore e conduttore dell'evento Mauro Biondini ha ripercorso questo lungo periodo, evidenziando quanto questa benefica istituzione ha fatto per la nostra collettività e quale ruolo importante abbia avuto la Clinica nella sanità a Parma». «Come tutti i cittadini, siamo rimasti profondamente colpiti da come questa importante Congregazione sia stata fortemente colpita - prosegue Rinaldi - La Corale Giuseppe Verdi, una realtà sociale e culturale che da oltre cento anni sostiene la nostra cultura e le nostre tradizioni più forti e autentiche, ritiene doveroso adoperarsi per promuovere e realizzare, quanto prima, un importante evento musicale che coinvolga le espressioni musicali ed artistiche della nostra città e della nostra provincia, al fine di raccogliere fondi da destinare all'Ospedale Piccole Figlie. La parte artistica e la regia saranno affidate a Mauro Biondini, un vero appassionato di Parma e della sua storia. Contiamo, quanto prima, di essere più precisi sul progetto e sulla possibile data di realizzazione».



LA CURIOSA STORIA DI UN TURISTA

Un parigino fra gli «angeli»

Anche un parigino al lavoro con gli angeli del fango. È la curiosa storia di Xavier (il primo a sinistra nella foto), turista francese cinquantenne che lavora nel settore del web, arrivato a Parma lunedì per una settimana di vacanza. Giusto in tempo per vedere scatenarsi l'inferno. Inforcata una bici, martedì si è fatto un tour non turistico, ma a caccia delle zone più disastrose. «Sono arrivato in un quartiere di cui non so neppure il nome e mi sono unito a un gruppo di ragazzi che spalavano fango. Niente di eroico, ma non mi andava di restare a casa sul divano. Sono rimasto colpito dalla forza con cui la vostra comunità ha reagito. Mi piace aver dato una mano».

In breve

Appello

Spalatori alle Piccole Figlie. «Ma portatevi pale e guanti»

Dalla tarda mattinata di ieri l'ospedale delle Piccole Figlie ha potuto eseguire i volontari manuali per lo sgombero del fango. L'intervento manuale proseguirà oggi, per tutta la giornata. «E pertanto - fanno sapere dalla casa di cura - sono ben accetti i volontari: unica condizione richiesta è di venire già dotati di badile e con guanti e stivali, in quanto non siamo in grado di fornirli. Se possibile portare anche carrie».

Solidarietà

Martedì lavanderia gratis per gli alluvionati

C'è chi si sporca dalla testa ai piedi per ripulire dal fango la propria casa, e c'è chi per rendersi utile si offre di lavare gratis gli indumenti. È l'iniziativa di Luca Cagna, titolare di due lavanderie, la Self service wash di via Montanara 31 e l'Acquaria di via Pellico 12. Nella giornata di martedì 21 ottobre, dalle 7 alle 23, tutti coloro che hanno subito danni e che si recheranno in una delle due lavanderie, potranno avere lavaggi gratuiti.



Cisita Parma, in partenariato con l'Università degli Studi di Parma e l'Istituto scolastico I.T.E. "G.B. Bodoni", organizza il **corso gratuito** di formazione e istruzione tecnica superiore (IFTS)

Tecnico Superiore specialista in applicazioni informatiche mobile

con competenze HTML5, Android, iOS e crossplatform

Operazione rif. PA 2014-2948/Rer approvato con Atto di G.R. n° 1258 del 23/07/2014

Il corso si propone di formare tecnici in grado di:

- progettare software mobile, utilizzando tecniche di interazione strutturata con il cliente e definendo i requisiti dell'applicazione;
- sviluppare applicazioni software mobile scegliendo linguaggi di programmazione e strumenti di sviluppo in base alle caratteristiche dell'applicazione, utilizzando tecniche di codifica degli algoritmi e tecniche di documentazione dell'applicazione;
- svolgere interventi di manutenzione del software.

Al termine del percorso è previsto, previo superamento dell'esame finale, il rilascio del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore in "Tecnico esperto in applicazioni".

DESTINATARI - 20 giovani e adulti, inoccupati, disoccupati o occupati, in possesso di diploma di istruzione superiore ad indirizzo informatico o delle telecomunicazioni.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese (livello A2), l'utilizzo di office avanzato e la conoscenza base di smartphone.

PROVE DI SELEZIONE - L'ammissione al corso è subordinata al superamento di prove di selezione attitudinali e motivazionali che si svolgeranno l'11 e 12 novembre 2014.

DURATA - 800 ore di cui 315 di stage in azienda e 16 di Project Work, dal 17 novembre 2014 a fine luglio 2015.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO - La partecipazione all'attività formativa è completamente gratuita in quanto finanziata dal Fondo Sociale Europeo tramite la Regione Emilia-Romagna - Asse IV Capitale Umano. Il corso prevede l'obbligo di frequenza con un impegno a tempo pieno per 4/5 giorni alla settimana.

SCADENZA DELLE ISCRIZIONI - Le domande di iscrizione devono essere redatte su appositi moduli, disponibili presso Cisita Parma o scaricabili dal nostro sito internet, che devono pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 2014.